



Parole per risvegliare le coscienze

Elisabetta Claudio



IL ROMANZO-INCHIESTA DI GIUSEPPE CATOZZELLA E' UNA DENUNCIA CONTRO IL SISTEMA DELLA CORRUZIONE CHE GOVERNA L'ITALIA. UN POTENTE MEGAFONO SULL'OSCENO MERCIMONIO DI ORGANI UMANI



ESPIANTI

Eva Bonitatibus

“Quando finalmente qualcosa di degno di nota succede, per raccontare una storia bisogna inventare un inizio, cercare di ricostruire come si sia arrivati a quel punto interessante e fingere che l'inizio fosse qualcosa quando in realtà non era niente...Quando lavori sui romanzi capisci che in verità le storie cominciano dalla fine...Inoltre capisci quanto alcuni amano dire: che una cosa o una situazione non esiste per tutti finché qualcuno non la descrive. Era già lì, ma questo si può dire solo dopo averla detta, dopo che qualcuno te la fa vedere. Come l'inizio.”

E' Livio che parla, un giovane di 32 anni, correttore di bozze di una delle più grandi case editrici italiane. Il suo compito, per tutto il giorno, è di scovare errori di battitura, “i cosiddetti *refusi*”, in libri di letteratura straniera, nella sezione romanzi rosa. Un lavoro che a lungo andare lo prostra e lo allontana dalla confusione che sregola i ritmi e la vita della società milanese. Una città dove ogni settimana si consuma un suicidio-omicidio omicidi di famiglia e suicidi di disperati, dove la corruzione investe tutto il sistema politico, economico e sociale. Ma il suo è un lavoro che gli consente di mantenere il loft in cui vive, acquistato con i risparmi dei genitori, disposto su due livelli con tre camere da letto, che cambia ogni notte, perchè “cambiare camera non era solo come cambiare umore. Cambiare camera era come cambiare

tutto il mondo: ero confinato in casa.” La solitudine lo induce a pensare, a riflettere sul senso della vita, a decidere di non lasciarsi fagocitare dal “buco nero della smemoratezza”, si catapulta così nello studio della filosofia insieme al suo amico Patrizio. Seguire i corsi all'Università e navigare in rete sono le uniche distrazioni che ben presto portano all'ideazione e alla realizzazione di un progetto ambizioso: costruire l'Uomo Nuovo.

Da Edipo all'India, dall'enigma filosofico al rito sacro nel Kumbh Mela, la festa induista che celebra il suo significato intrinseco di purificazione delle anime, il passo è breve. I due amici creano un gruppo, denominato le Sfingi, una setta segreta di suicidi alla quale aderiscono esponenti dell'alta società milanese stanca e corrotta. Il tentativo dei due trentenni è di istigare gli aderenti al suicidio, allo scopo di compiere un atto di vendetta contro coloro che ritengono essere i responsabili della corruzione. Alla fine la vittima è una ragazzina quattordicenne, Lena, che Livio conosce su Second Life e con la quale nasce una relazione virtuale. “...passavo la serata e parte della notte collegato a Second Life, a vivere i desideri che non avevo realizzato nella vita reale. Una sera mi sono imbattuto in un incontro inatteso. Mi trovavo alla Biblioteca Archimedex a sfogliare qualche volume, quando ho sentito pronunciare il mio nome...quello è stato il primo dei ➤



DAL VIAGGIO VIRTUALE AL VIAGGIO CORPORALE

“Mi trovo in un altro pianeta, popolato da creature pacifiche e strane, con colori diversi, odori e suoni che non conosco”. Quasi a metà del romanzo Livio, l'io narrante di Giuseppe Catozzella, giunge a San Mauro Forte, nel Sud Italia, in Basilicata, in quella che è la terra d'origine dei genitori del protagonista del racconto e del suo autore. L'approdo nel piccolo paesino paterno, avvolto da boschi odorosi, rappresenta il contatto con la realtà, con l'essenzialità della materia, con la semplicità della sua sostanza, che in queste latitudini rimane inalterata. Nel libro i due mondi, quello virtuale e quello corporale, ad un certo punto della narrazione si incrociano, dandogli al protagonista/autore una nuova consapevolezza sui valori dell'esistenza.

La comunicazione virtuale con la comunicazione spirituale, in un viaggio che prende le mosse dal digitale di internet

per proseguire nel virtuale di Second Life, si conclude nel più corporeo del nostro sud.

Un luogo non più evanescente e lontano, come i ricordi legati alle estati trascorse dai nonni a giocare per le strade strette e a imparare lo strano dialetto. Il ritorno alle origini diventa per lo scrittore il recupero trasfigurato dalla letteratura delle sue stesse origini, della sua stessa natura, della natura tout court, che in una città come Milano, nella quale è nato e vive, è andata per se, dimenticata, obliata, rimossa, con enormi scompensi sociali. *“All'uscita dal piccolo paese morbide colline coltivate si estendevano tutt'intorno e prendevano un colore diverso a seconda del lato che espongono al sole...avevo pensato che una parola potesse essere pace. Con il mondo, con gli altri, con il cielo e con la terra.”* Da San Mauro Forte Livio va a Matera dove Lena è ricoverata, insieme alla

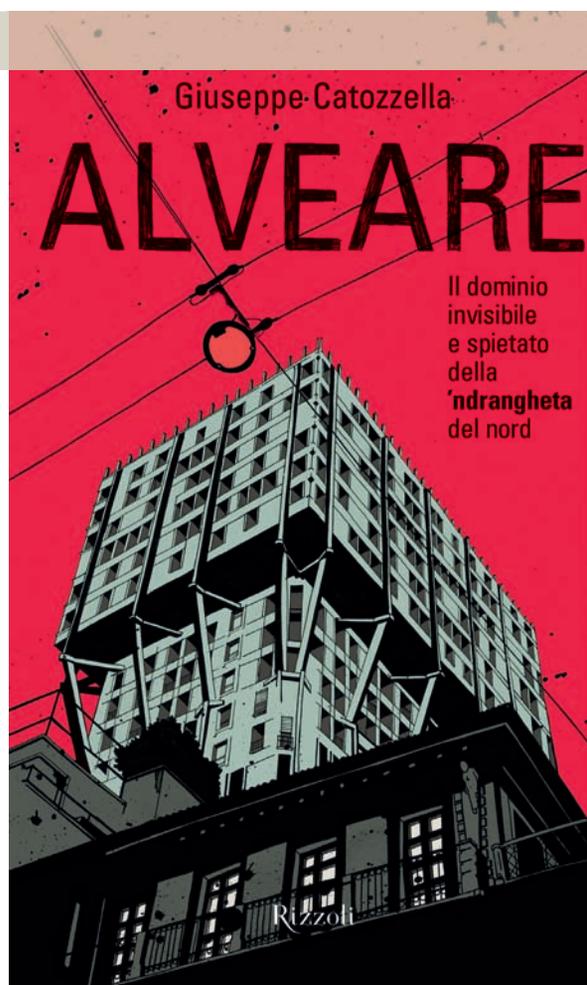
cugina, all'ospedale Madonna delle Grazie. Tutti i giorni percorre la strada che lo conduce da lei, con la speranza di trovarla sveglia dal coma e anche qui un colpo di scena alimenta le pagine del libro creando una certa suspense nel lettore. Un mese lontano da Milano, da Patrizio, dalle Sfingi e dai refusi. Una lunga pausa durante la quale si affollano nella mente di Livio immagini confuse e pensieri su quanto sta accadendo alla sua vita in quel momento. La permanenza nella casa della nonna di Lena, Michelina, in compagnia dello zio Nicola, lo riconducono ad un'esistenza più a misura d'uomo, più calda, nella quale rifugiarsi come un cucciolo bagnato.

E il momento del distacco è vissuto con una certa sofferenza. *“L'unico modo in cui trovo consolazione erano le chiacchiere con zio Nicola e con la nonna Michelina.”* (E. B.)

nostrî incontri". L'amicizia che lega i due comincia a consolidarsi proprio quando a Lena accade un incidente durante una vacanza nel paese dei genitori, nel Sud Italia, e Livio la raggiunge senza neanche saperne realmente il motivo. A San Mauro Forte, in Basilicata, Livio entra in contatto con una realtà completamente diversa e conosce i genitori di Lena. Il padre è un funzionario del Ministero degli Esteri che assume nel romanzo un ruolo fondamentale per gli sviluppi della storia stessa. Si trova nel mezzo di un'indagine della Polizia sul traffico di corpi e vendita di organi, nella quale sono coinvolte tutte le criminalità organizzate del pianeta, connesse con le istituzioni e quindi con il potere. L'omicidio della piccola Lena, il viaggio in India di Livio, porta alla scoperta di una realtà sconosciuta e dalle dimensioni impressionanti. Una drammaticità che trova nell'epilogo il suo apice più toccante. *"E così avevano reso possibile rapire, ammazzare, trucidare, far razzia di corpi di scorta, di ricambio, come cose tra le cose. Annichilendo per sempre la loro anima, morta tanto tempo prima nelle menti senza dio e senza sacro dei ricchi trafficanti dell'Occidente"*.

Espianti, opera prima di Giuseppe Catozzella edito da ➔

A sinistra, veduta di San Mauro Forte



"Espianti", the first book by Giuseppe Catozzella, published by Transeuropa, represents a new literary genre where sections of western and some eastern philosophy mix with crime news, thus giving life to a new form still in the making. The author himself loves to call it a novel-inquiry, for it is a denunciation of the corruption system which rules Italy, and it does so by suggesting an uncommon topic, that of the illegal trafficking of human organs, which was the subject of study at the office of an Italian public prosecutor. Catozzella, a young writer with Lucanian origins, wanted to experiment with uninvestigated topics by expressing aloud the civil will to talk about the obscure areas which cloud our country, and play a main role in the corrupted functioning of the whole system. The collusion between racketeers, economic power and public administrators; in a word, corruption, which is a synonym of crooked, is the leitmotiv of the novel which, on the wake of another young and brave writer, Roberto Saviano, launches a message. Before being writers you must be citizens.

The protagonist of the novel is a 30-year-old man called Livio, who together with his friend Patrizio, decides to fight the corruption system which is spreading through the country, starting by hitting the exponents of Milanese high society. They create a group, the Sphinxes, in order to induce its members to kill themselves as revenge against those they believe to be responsible for corruption. In the end, the victim is a 14-year-old young girl, Lene, who Livio meets on Second Life and with whom he has a virtual relationship. The events of the novel lead Livio to make a journey to the South of Italy, to San Mauro Forte, a village in Basilicata where the girl's grandparents live. His trip to the South represents a motive for reconciliation with life and his origins. One month away from Milan, Patrizio and the Sphinxes, his stay at Lene's Grandma Michelina's, the company of Uncle Michele, all bring him back to a more people-friendly life, and the moment of separation is quite painful. Back in Milan he discovers, through the murder of the young girl, the existence of human organ trafficking from India to Italian hospitals. He finds himself involved in a police investigation on body trafficking and organ trade, which involves crooks from all over the world who are connected with institutions and thus with power. The murder of the young Lene and Livio's journey to India lead to the discovery of a disconcerting and widespread reality.

The writer of Lucanian origin Giuseppe Catozzella works as an editorial advisor at Mondadori in Milan and as a freelance journalist contributing to "L'Espresso" and "Il Corriere Nazionale". His subjects deal with Mafia in Northern Italy, he has made several inquiries on that but also writes about culture, talking about other writers and events.

With "Espianti" he won the special prize "Presidenza della Giunta regionale della Basilicata" in the XXXVIII edition of the Literary Award Basilicata, came in second place at the International Award Ignazio Silone 2009, and it was considered, together with other fine books, the best debut of the year by the jury of Alessandro Baricco's "Scuola Holden". Finalist at "Esordire" in Scrittoreincittà in Cuneo 2009, he is going to publish his next book with Rizzoli publishing, where he deals with the role of Mafia and 'Ndrangheta in the Lombard economic system.

TRA INCHIESTE E TRAME NARRATIVE

Lo scrittore Giuseppe Catozzella, nato a Milano nel 1976, lavora come consulente editoriale presso la Mondadori a Milano e come giornalista pubblicitario collabora con "L'Espresso" e con il "Corriere nazionale". Si occupa di mafia al nord Italia, ha firmato alcune inchieste, ma scrive anche di cultura, parlando di libri di altri scrittori e di eventi.

Con *Espianti* ha vinto il premio speciale "Presidenza della Giunta Regionale della Basilicata" nella XXXVIII edizione del Premio letterario Basilicata. Ha conseguito il secondo posto nell'ambito del Premio internazionale Ignazio Silone 2009 e giurato, insieme ad altri 5 libri, miglior esordio dell'anno dalla giuria della Scuola Holden di Alessandro Baricco. Finalista a "Esordire" a Scrittorincittà, Cuneo 2009, il romanzo ha riscosso notevole successo dalla critica e la sua recensione è apparsa sui principali quotidiani italiani. All'unisono hanno applaudito al coraggio dell'autore di denunciare "il vuoto del sistema in putrefazione". Catozzella sta per pubblicare il secondo romanzo con la casa editrice Rizzoli, in cui si occupa del ruolo della mafia e della 'ndrangheta nel sistema economico lombardo.

Il suo romanzo, che ha venduto oltre 3 mila copie e giunto alla terza edizione, si distacca dalla tradizione letteraria italiana, avvicinandosi maggiormente a quella americana. Houellebecq, Wallace, McCarthy, Zanzotto, McInerney sono infatti i punti di riferimento di Catozzella, nel quale si intravede il germe di una nuova generazione di scrittori. Paragonabile al romanzo sociale italiano degli anni



50-60, il giovane intellettuale ha cercato di coniugare una certa narrativa americana aggressiva con le tematiche sociali che fotografano la situazione italiana senza edulcorazioni. La sua sensibilità verso le questioni sociali, politiche ed economiche e la sua capacità di tradurle in trame è evidente sin dalle prime pagine del libro. A partire dalle citazioni riportate nel prologo, ove compare, accanto al Vangelo secondo Marco e alle Bucoliche di Virgilio, l'antropologa statunitense Margaret Mead e Salvatore Borsellino, vittima della mafia e dell'illegalità nuova legge dello Stato.

Scrivete Houellebecq nel 1991: "Affondate il coltello negli argomenti di cui la gente non vuol sentir parlare. Il contrario del decoro. Insistete sulla malattia, l'angoscia, lo squallore. Parlate della morte e dell'oblio. Della gelosia, dell'indifferenza, della frustrazione, dell'assenza di amore. Siate abietti e sarete veri". (E. B.)

LE NOVITÀ

Linguaggi digitali per il turismo

A cura di Giuseppe Granieri e Gianpiero Perri, Apogeo, 2010

Euro 13,00, pp. 128

Saggio. Sempre più spesso la rete prende il posto di agenzie di viaggi per la scelta della propria meta turistica. Da un piccolo sito di un hotel, a un motore di ricerca dedicato alla prenotazione di voli, ristoranti, autonoleggi, ecc. Dall'incontro del mercato turistico con Internet nascono nuove modalità di espressione, nuove soluzioni di comunicazione, nuovi linguaggi che è necessario comprendere e padroneggiare, sia per ottimizzare la propria attività commerciale sul web, sia per mettersi al riparo da incomprensioni o spiacevoli inconvenienti.

In un contesto dove ormai "il turista digitale ha accesso a informazioni istantanee e pertinenti sul come, il dove e il quando del suo viaggio".

Tempi che corrono

Jeco, Erreciedizioni, Anzi (Pz), 2010

Euro 7, pp. 88

Raccolta di poesie. L'autore di origini lucane, sulle tracce di Trilussa, propone in versi numerosi spunti di riflessione. Attraverso situazioni surreali e favole popolate da animali e bizzarri personaggi, viene fatta la satira dei tempi attuali, ovvero i tempi che corrono. Tempi segnati dalla tecnologia, dalla frattura generazionale creata dalla rivoluzione digitale ma anche tempi pieni di contraddizioni e di ingiustizie sociali. Secondo voi che risponderebbe la chiocciolin@ all'accusa di venir considerata indegnamente uno dei simboli della veloce era multimediale proprio a causa della sua lentezza?

1861. La storia del Risorgimento che non c'è sui libri di scuola

Giovanni Fasanella e Antonella Grippo, Sperling & Kupfer, 2010

Euro 18,50, pp. 288

Saggio. La storia d'Italia nasce dall'intrigo, dal mistero, dalla corruzione e dalla violenza. In un libro controcorrente, ir-

Transeuropa, rappresenta un nuovo genere letterario in cui sezioni di filosofia occidentale con parti di quella orientale si mescolano alla cronaca giudiziaria, dando vita ad una nuova forma ancora in fieri.

Il suo è un romanzo-inchiesta, come l'autore stesso ama definire, poiché è una denuncia contro il sistema della corruzione che governa l'Italia. E lo fa proponendo un argomento inedito, quello del traffico illegale degli organi umani, oggetto di studio in una procura italiana. Catozzella, giovane scrittore di origini lucane, ha voluto sperimentare temi non sondati, esprimendo a gran voce la volontà civile di parlare delle zone d'ombra che offuscano la nostra nazione e che tanta parte hanno nel malato funzionamento dell'intero sistema. Collusione tra criminalità organizzata, potere economico e amministratori pubblici, in una parola corruzione sinonimo di malaffare, è dunque il leit motiv del racconto che, sulla scia di un altro giovane e coraggioso scrittore Roberto Saviano, lancia un messaggio.

Prima di essere scrittori ci si deve sentire cittadini. Il tema è molto forte perché fa emergere tutta una realtà sottaciuta e sommersa in cui gli esseri umani vengono "nullificati" e parago-

nati a merce di ricambio, economicamente e politicamente interessanti. Un business in cui la mafia fa da padrone, buttandosi a capofitto in un affare lucroso sul quale ha un assoluto monopolio. Alla scabrosità del tema corrisponde uno stile narrativo fresco ed originale che ha decretato il successo stesso dell'opera. Il realismo filosofico di Nietzsche, per proseguire nel campo della speculazione filosofica, impone la necessità di rifondare una base nuova, anche nel campo delle lettere.

Nuovo compito della letteratura contemporanea è allora quello di dar vita ad una fase rinnovata in cui ci sia meno appiattimento, con opere di narrativa stucchevoli, e più coraggio di raccontare la realtà che ci circonda. ●

A sinistra, lo scrittore Catozzella riceve dal governatore lucano, Vito De Filippo, il premio "Presidenza della Giunta regionale della Basilicata" nella XXXVIII edizione del Premio letterario Basilicata



riverente e antiretorico, scorrono le scene censurate del grande Kolossal del Risorgimento. Che ruolo ebbe la Massoneria nella spedizione dei Mille? Il naufragio della nave "Ercole" fu la prima strage di Stato? Quale partita si giocò fra Stato e camorra durante la "truffa dei plebisciti"? Cos'era la setta degli Accoltellatori che terrorizzò Ravenna nel dopoguerra? Un racconto appassionato e coinvolgente sulle radici malate e deboli del nostro Paese: una chiave importante per guardare ai problemi irrisolti dell'Italia di oggi.

I gattopardi di Wall Street. Cronaca di una crisi annunciata. Necessità di una nuova Bretton Woods.

Mario Lettieri e Paolo Raimondi, EditricErmes, Potenza, 2010

Euro 18, pp. 200

Saggio. Cronaca della crisi finanziaria globale che, secondo gli autori, non era un evento imprevedibile. L'immissione sui mercati di OTC (Over The Counter) avrebbe inevitabilmente generato "pazzie" speculative con negativi riverberi sull'economia reale. Nel saggio vengono descritte non solo le varie fasi e i meeting internazionali, ma viene presentata la

necessità di regole stringenti e condivise a livello di G20. I nuovi scenari geopolitici disegnati dagli autori intorno al ruolo emergente dei paesi del Br ic (Brasile, Russia, India, Cina) ed elaborano proposte per una riforma del sistema finanziario e monetario, tra cui la creazione di un paniere di monete per le transazioni nel commercio internazionale.

Schermi riflessi. Fra cinema e televisione.

Armando Lostaglio, EditricErmes, Potenza

Euro 10, pp. 68

Saggio. Critica televisiva e cinematografica con l'intento di sollecitare nel lettore-spettatore una fruizione responsabile, capace di suscitare nuova coscienza contro il suo inerte utilizzo. Il libro ripercorre il meglio e il peggio televisivo, prendendo spunto dal programma di Rai Tre "Blob" di Enrico Grezzi, e dalle sue lezioni e visuali offerte negli spazi notturni. La veste grafica della pubblicazione è stata curata dal pittore lucano Vittorio Vertone e reca gli interventi critici in pre e postfazione di don Ermis Segatti, referente di Cultura e Università dell'Arcidiocesi di Torino, e del Prof. Lucio Attorre dell'Università di Basilicata. (E. B.)